



SENTENZA DEL GIUDICE MONOCRATICO CAUSA SIAP/MINISTERO DELL'INTERNO

E' stata pubblicata la sentenza del Giudice del Lavoro Dr. Barengni, inerente il ricorso promosso dal siap nei confronti del Ministero dell'Interno, che fa riferimento alla nota questione dell'allontanamento di un loro delegato dalla Digos.

La sentenza interessa al Sap per due motivi.

All'epoca dei fatti (agosto 2015), acquisiti i rilievi Arpal (aree interne o immediate adiacenze del cantiere di Cravasco) avevamo informato i colleghi cercando di fare chiarezza sulla questione. **I rilievi effettuati riportavano TUTTI valori inferiori alla soglia minima di pericolosità.**

L'altra questione riguarda il fatto che un collega, delegato sindacale del siap, in quel periodo fu trasferito d'ufficio dalla Digos all'ufficio Immigrazione per altri motivi e, sempre nel medesimo periodo, il siap si preoccupò di sferrare uno dei soliti, routinari attacchi al Sap; nella circostanza peraltro prese spunto da una questione che, per converso, **avrebbe dovuto invece suscitare ben altri sentimenti.**

Come ricorderete, due delegati del Sap, "rei" di aver denunciato pubblicamente alcune **oggettive e macroscopiche** carenze dell'Amministrazione, furono sospesi dal servizio con il chiarissimo intento di intimidirci ed impedirci ulteriori pubbliche denunce/contestazioni. Il locale segretario del siap -**in barba all'unità sindacale da lui stesso auspicata a periodi alterni**- strumentalizzò la questione per realizzare un meschino attacco a questa O.S. indicando il suo Segretario generale **TONELLI come il sindacalista che "manda allo sbaraglio i suoi delegati"**.

Noi non siamo avvezzi alle beghe tra sindacati e mai vorremmo replicare agli attacchi del siap-ex silp, tanto ne siamo abituati; in questo caso, però, riteniamo che la difesa sia legittima e, sebbene **dispiaciuti per il delegato trasferito dalla Digos**, dobbiamo chiedere a traverso:

QUAL'E' IL SINDACATO E QUAL'E' IL SUO SEGRETARIO CHE MANDA ALLO SBARAGLIO I PROPRI DELEGATI?

Tonelli, pur di proteggere i propri delegati ha fatto 63 giorni di sciopero della fame.....

Dopo la prima pronuncia (fase cautelare del maggio 2017) il siap gridava alla travolgente vittoria salvo poi stranamente promuovere l'appello; ricordiamo ancora i belligeranti comunicati contro le OO.SS. "stampella" colpevoli di fondare le proprie dichiarazioni unicamente su dati di fatto, ovvero il reale valore dei rilievi ARPAL. Ricordiamo anche i trionfali proclami relativi al ricorso avverso la prima pronuncia (tutt'altro che favorevole): "attenzione colleghi.. comunicazione importante!!! ...(omissis) IL SIAP PORTERA' AVANTI LA BATTAGLIA PER LA SALUTE DEI COLLEGHI E DEL SUO DELEGATO DIGOS E SIAMO CERTI CHE ARRIVERANNO ALTRE GRANDI SODDISFAZIONI" (volantino del 22.05.2016).

Orbene, la sentenza d'appello e le relative motivazioni sono state pubblicate, le istanze proposte dal siap sono state nuovamente respinte con relativa condanna alle spese. Sarebbe troppo facile scrivere fiumi di parole in ordine all'infelice sortita giudiziaria del siap ma come abbiamo sempre sostenuto, NOI preferiamo spendere le nostre energie per la tutela dei Colleghi. Ci limitiamo solo a riflettere su un aspetto dell'articolata questione:

CHI CI HA ACCUSATO DI AVER MANDATO ALLO SBARAGLIO I NOSTRI DELEGATI HA DIMOSTRATO INEQUIVOCABILMENTE DI NON ESSERE IN GRADO DI TUTELARE I SUOI.....